



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio Gestione Personale Docente
Gestione concorsi Personale Docente

D.R. n. 1297-2014 **OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di II[^] fascia ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 14 A/1 - Filosofia Politica - SSD SPS/01 - Filosofia Politica - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Prot. n. 28415
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la legge n. 168/89;
VISTO l'art.18, comma 1, della Legge 240/2010;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia - ai sensi delle disposizioni della legge 240/2010 - emanato con D.R. n.1825-2011 del 29.09.2011 e s.m.i.;
VISTO il D.R. n. 718-2014 del 06.05.2014 , integrato con D.R. 784-2014 del 16.05.2014 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV[^] Serie speciale n. 39 del 20.05.2014 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 14 A/1 - Filosofia Politica - SSD SPS/01 - Filosofia Politica - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
VISTO il D.R. n. 1020-2014 del 26.06.2014, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 26.06.2014, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;
ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

D E C R E T A

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di II[^] fascia - ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 14 A/1 - Filosofia Politica - SSD SPS/01 - Filosofia Politica - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di questo Ateneo.

La candidata più qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

1) Dott. ssa Emanuela Maria Ceva

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott. Gianfranco Pellegrino
- 3) Dott. Gabriele De Anna
- 4) Dott. Ferdinando Giuseppe Menga
- 5) Dott. Giovanni Cogliandro
- 6) Dott. Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni
- 7) Dott. Gian Paolo Terravecchia

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Pavia, 6/8/2014


IL RETTORE
Fabio RUGGE

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/A1 - FILOSOFIA POLITICA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI INDETTA CON D.R. N. 718-2014 DEL 06/05/2014 INTEGRATO CON D.R. N.784-2014 DEL 16/05/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20/05/2014

RELAZIONE FINALE

Il giorno 30/7/2014 alle ore 17 si riunisce presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali via Corso Strada Nuova 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Anna Elisabetta Galeotti
Prof. Sebastiano Maffettone
Prof. Nadia Urbinati

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 23/7/2014 e concludendoli il 30/7/2014.

Nella prima riunione del 23/7/2014 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Sebastiano Maffettone e del Segretario, nella persona del Prof. Anna Elisabetta Galeotti.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 39 del 20/05/2014 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.


La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta e, *ove previste l'attività assistenziale e il possesso delle competenze linguistiche*, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi





di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 30/7/2014 alle ore 12 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e *dell'accertamento delle competenze linguistiche*, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 30/7/2014 alle ore 12 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Emanuela Maria Ceva
Giovanni Cogliandro
Gabriele De Anna
Ferdinando Giuseppe Menga
Gianfranco Pellegrino
Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni
Gian Paolo Terravecchia



La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 23/7/2014.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A - Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B - Verbale 2) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e dell'*accertamento delle competenze linguistiche*, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 - Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) __Emanuela Maria Ceva
- 2°) __Gianfranco Pellegrino
- 3°) __Gabriele De Anna
- 4°) __Ferdinando Giuseppe Menga
- 5°) __Giovanni Cogliandro
- 6°) __Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni
- 7°) __Gian Paolo Terravecchia

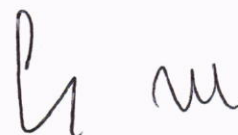
La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 17:10

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 30/7/2014



LA COMMISSIONE

Prof. Anna Elisabetta Galeotti

Anna Elisabetta Galeotti

Prof. Sebastiano Maffettone

Sebastiano Maffettone

Prof. Nadia Urbinati

Nadia Urbinati

ALLEGATO 1
GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE SU CIASCUN CANDIDATO
PER UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO NEL SETTORE DISCIPLINARE SPS/01.
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI. UNIVERSITA' DI PAVIA.

I. Giovanni Cogliandro

Pubblicazioni. Il candidato presenta la monografia *Rule of Law. La possibilità del contenuto morale del diritto* (Giuffrè, 2012). Si tratta di una ricerca interessata a capire se il diritto abbia o meno un contenuto etico; mostra rigore metodologico, non è però del tutto attinente con la filosofia politica come normalmente intesa dalla comunità internazionale. Le pubblicazioni di articoli riguardano prevalentemente i temi svolti nelle due monografie (quella qui presentata e quella precedente su Fichte) oppure sono elaborazioni di relazioni tenute a convegni e pubblicate su atti di convegni.

Curriculum. Il candidato è docente di ruolo di storia e filosofia nei licei ed è docente a contratto presso la Pontificia Università Antonianum di Roma per Filosofia Morale e cultore della materia presso l'Università di Tor Vergata per Filosofia Morale. Egli ha conseguito due dottorati: uno in Filosofia presso l'Università di Perugia (2005) e uno binazionale Italia-Spagna in Diritto Europeo su base comparatistica delle Università Roma 3 e Uned Madrid (2010). Nel corso degli studi per il dottorato ha trascorso tre periodi in centri stranieri di cui il più consistente a Londra presso IALS (Institute for Advanced Legal Studies); uno a Monaco e uno a Ginevra. Ha presentato relazioni in numerosi convegni fra cui alcuni internazionali. Ha vinto un premio giovani della Regione Calabria. Non ha tuttavia mai partecipato né diretto ricerche internazionali. In complesso pur vantando una cospicua attività di ricerca, con buon livello di internazionalizzazione, questa si è principalmente svolta in ambiti disciplinari diversi da quelli del settore per cui è stata richiesta la posizione a concorso. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Didattica. L'attività didattica del candidato consiste nella collaborazione all'insegnamento di Filosofia Morale all'Università di Tor Vergata dal 2001, con partecipazione a commissioni d'esame, e in un incarico d'insegnamento alla Pontificia Università dell'Antonianum per pensiero ebraico dal 2013, più un incarico d'insegnamento presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Tor Vergata per Filosofia Morale. Non ha maturato esperienza in insegnamenti di Filosofia Politica.

Secondo il curriculum, la competenza linguistica è ottima, come comprovato dai periodi trascorsi all'estero.

2. Emanuela Maria Ceva

Pubblicazioni. La candidata ha al suo attivo una monografia su *Giustizia e conflitto di valori. Una proposta procedurale* (Bruno Mondadori, 2008) mentre una seconda in inglese sulla gestione procedurale dei conflitti ha superato il primo giudizio per la pubblicazione presso Oxford University Press. Tra gli articoli presentati, la candidata conta un numero ragguardevole di pubblicazioni su riviste peer-review, la maggior parte delle quali straniere e in fascia A. La sua ricerca si svolge secondo tre direttrici: i) la questione del pluralismo e dei conflitti, nonché un'originale riflessione sulla loro composizione tramite procedure, le quali acquistano secondo la candidata un valore sostantivo; ii) la questione dell'eguale rispetto e della capacità delle procedure democratiche di realizzare il principio dell'eguale rispetto; iii) la questione della corruzione vista

ACS Me U

come un problema per la giustizia politica. Tenendo conto che la candidata ha conseguito il dottorato nel 2005, la sua produzione è consistente dal punto di vista quantitativo e notevole dal punto di vista qualitativo, come testimoniato dalle prestigiose riviste e case editrici dove i suoi lavori sono stati accettati. Inoltre la candidata unisce al rigore metodologico originalità e continuità. La sua produzione è del tutto in linea con le funzioni richieste dal bando.

Curriculum. La posizione attuale della candidata è ricercatrice a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia. E' stata ricercatrice a contratto presso lo IUSS di Pavia dal 2007-11; professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia dal 2005 al 2011, e professore a contratto presso il Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni Culturali dell'Università di Trento nel 2005-06.

Ha studiato filosofia a Pavia, ha poi conseguito un Master in Filosofia Politica all'Università di York e il PhD in Teoria politica all'Università di Manchester. Dopo il completamento del PhD nel 2005, la candidata ha ottenuto nove borse di studio e posizioni di fellowship all'estero; è inoltre stata l'organizzatrice della Graduate Conference in Political Philosophy dell'Università di Pavia dal 2001 che ha avuto molto successo e che ora è stata inglobata nel dottorato di ricerca in consorzio FINO e finanziata dalla CSP di Torino; ha organizzato numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero, e diversi panels nell'ambito di conferenze internazionali come l'ECPR, il MANCEPT; ha un'intensa attività editoriale in riviste internazionali, sia come parte del board ("Res Publica" e "Human Affairs") sia come Editor ("Ethical Theory and Practice"). Infine ha diretto diversi progetti di ricerca europei e nazionali e partecipato ad altrettanti. Nello specifico è stata Project Manager and Scientific Coordinator del progetto europeo FP6 Euroethos, e Scientific Coordinator del progetto europeo FP7 Respect; inoltre è coordinatrice scientifica di un Furb (Alimentare il rispetto) e ha partecipato a un altro Furb, a un Prin e a un ESF-CSP grant. La sua capacità di organizzazione e direzione della ricerca è accertata, come il network internazionale che ha saputo creare grazie ai suoi studi e alla direzione di progetti FP6 e FP7. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Attività didattica. La candidata è stata titolare di corsi alle Università di Pavia e Trento e allo Iuss di Pavia dal 2005, senza interruzioni, per un totale di 27 insegnamenti sia a livello triennale che magistrale, tutti relativi al settore disciplinare di SPS/01: filosofia politica, etica pubblica, analisi normativa delle politiche pubbliche, giustizia internazionale, sia in italiano che in inglese. Come titolare di corsi ha ovviamente condotto gli esami finali e seguito tesine e tesi degli studenti. In aggiunta, ha avuto anche esperienze di insegnamento all'estero, alla Summer School of the Ural Federal University (Russia), la Technische Universität di Darmstadt (Germania) e la University of Jordan ad Amman (Giordania). Ha poi insegnato nei corsi seminariali dello IUSS. La sua esperienza didattica nelle materie pertinenti al settore disciplinare del bando è comprovata.

Le competenze linguistiche della candidata sono ottime come comprovato dai lunghi soggiorni all'estero e dalla sua produzione in lingue straniere.

3. Gabriele De Anna.

Pubblicazioni. Il candidato presenta tre monografie: *Scienza, normatività, politica. La natura umana tra l'immagine scientifica e quella manifesta* (Franco Angeli, 2012); *Azione e rappresentanza. Un problema metafisico del liberalismo contemporaneo* (ESI 2012); *Il Pensiero Filosofico e politico di Sebastiano D'Apollonia: Un'Introduzione* (Forum 2006). Con G. Boniolo e U. Vincenti ha scritto *Persona e Individuo* (Bompiani 2007). Ha curato e co-curato alcuni volumi in lingua inglese tra i quali *Willing the Good: Empirical Challenges to the Explanation of Human*

AEI m by

Behaviour (Cambridge Scholar Publishing 2012); *Evolutionary Ethics and Contemporary Biology* (Cambridge University Press, 2006). Ha molti articoli pubblicati su riviste internazionali. La sua produzione è senza dubbio copiosa e costante nel tempo e al passo con gli standard internazionali. La sua ricerca si colloca in ambiti interdisciplinari tra l'epistemologia, la metafisica, la storia della filosofia antica, la filosofia sociale, l'etica e la filosofia politica. Dà sicuramente prova di ampia conoscenza e rigore metodologico. La sua impostazione analitica non privilegia un'indagine normativa, bensì esplicativa del comportamento morale come esito di processi evolutivi. Nel complesso la produzione scientifica del candidato è copiosa e seria, ma non propriamente centrale alle questioni principali della filosofia politica.

Curriculum. Il candidato è ricercatore di Filosofia Politica all'Università di Udine e Junior Professor di Filosofia a Bamberg (Germania). Ha una laurea in filosofia presso l'Università di Padova, un master da St.Andrews, e un dottorato presso l'Università di Padova e uno presso St.Andrews University. Ha ottenuto varie fellowship tra cui una Marie Curie, presso Cambridge University, exchange studentship a Pittsburg e visiting fellow a Santa Barbara. E' stato recentemente abilitato all'insegnamento di SPS/01. Il candidato ha una vasta esperienza di ricerca internazionale e ha inoltre partecipato a numerosi progetti di ricerca, di cui 5 Prin, un progetto regionale e un progetto internazionale ora in corso.

Didattica. Il candidato ha insegnato corsi dal 2002 al 2003 presso l'Università di Udine in Filosofia della Mente e del Linguaggio e Filosofia Politica. All'università di Bamberg insegna dal 2009 corsi nelle varie sottodiscipline di Filosofia. In generale il candidato mostra una maggiore esperienza nell'abito nelle discipline logico-analitiche e storia del pensiero filosofico antico. La competenza linguistica è ottima. E' controversa la coerenza degli studi con il settore scientifico disciplinare e le funzioni richieste dal bando.

Giuseppe

4. Ferdinando Menga

me noli
ES

Pubblicazioni. Il candidato presenta tre monografie: *La mediazione e i suoi destini. Profili filosofici contemporanei fra politica e diritto* (Verona 2012); *L'appuntamento mancato. Il giovane Heidegger e i sentieri interrotti della democrazia* (Macerata 2010); *Potere costituente e rappresentanza democratica. Per una fenomenologia dello spazio istituzionale* (Esi 2009). Ha diversi articoli, alcuni dei quali in lingua inglese, francese e tedesca, la maggior parte su riviste italiane; la sua produzione è continua e costante nel tempo. Le tematiche sono prevalentemente nell'ambito di filosofia della storia ed ermeneutica. I suoi studi non rientrano complessivamente nelle funzioni richieste dal bando.

Curriculum. Il candidato collabora alla cattedra di Filosofia del Diritto all'Università di Catania, dopo essersi laureato all'Università di Napoli in Filosofia e aver conseguito il dottorato in Filosofia del Diritto a Catania e in Filosofia a Bochum. E' Research Fellow presso l'Istituto di Etica e di Teologia Evangelica dell'Università di Tubingen. L'attività di ricerca del candidato mostra di avere legami internazionali ed è stata riconosciuta con il premio Siracusa per la sua dissertazione dottorale. Ha partecipato a ricerche nazionali e a numerosi convegni internazionali. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Didattica. Il candidato collabora dal 2009 all'insegnamento di Filosofia del Diritto dell'Università di Catania e tiene dei corsi interdisciplinari per studenti di teologia e filosofia presso l'Università di Tübingen in tedesco e inglese, a partire dal 2011.

AE
my h

Il candidato ha un profilo internazionale anche per la didattica che conduce sia in lingua inglese che tedesca, ma manca di un'esperienza didattica sui temi specifici di Filosofia Politica con riferimento all'analisi delle politiche pubbliche e alle relazioni internazionali come richieste dal bando. Ha ottima conoscenza delle lingue straniere.

5. Gianfranco Pellegrino

Publicazioni. Il candidato presenta due monografie: *La fuga di Astrea. Giustizia, povertà e cambiamento climatico* (Luiss University Press 2012) e *La fabbrica della felicità. Liberalismo, etica e psicologia in Jeremy Bentham* (Liguori 2010). Ha co-autorato due volumi, *Canned Heat: Theoretical and Practical Challenges of Global Climate Change* (Routledge 2014) e *Identità, libertà e realismo morale. Studi in onore di Robert Nozick* (Luiss University Press, 2007). Ha numerosi articoli di cui alcuni in lingua inglese su riviste qualificate. La sua produzione è vasta e continua nel tempo. La sua ricerca si svolge principalmente nell'ambito dell'etica applicata a questioni pubbliche in genere di rilevanza globale. Il metodo è rigoroso e l'analisi originale senza timore di proposte provocatorie come nel caso degli articoli sull'etica delle popolazioni. Nel complesso si individua uno studioso maturo, molto competente nell'area della riflessione morale applicata, delle questioni globali e del pensiero etico-politico, sufficientemente internazionalizzato.

Curriculum. Il candidato è ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS. Ha conseguito la laurea in Filosofia alla Sapienza di Roma e il Dottorato in Filosofia del Diritto all'Università di Padova. Ha ottenuto vari assegni post doc e di ricerca alla LUISS nel periodo 2001-2009. E' inoltre stato Visiting Scholar a Chapel Hill e alla Bentham Society di cui è Honorary Fellow dal 2012. Ha ottenuto una Marie Curie presso UCL e ha una comprovata capacità come redattore di rivista per "Filosofia e Questioni pubbliche" prima e ora come Executive Editor di "Philosophy and Public Issues". Si occupa degli scambi internazionali alla LUISS, ha partecipato a diversi progetti Prin e a un progetto europeo. Ha organizzato svariati workshops e convegni internazionali presso la LUISS. In complesso la sua capacità di organizzazione della ricerca è solida e vasta, anche se si è svolta per la maggior parte entro il Dipartimento di appartenenza. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Didattica. Il candidato dal 2010 insegna sia al corso Triennale di Scienze Politiche, sia alla Magistrale che al Dottorato alla LUISS. I corsi insegnati sono pertinenti rispetto al bando in questione: Filosofia politica, etica pubblica, storia delle dottrine e teorie della globalizzazione. Al dottorato l'insegnamento, dal 2004, è solo in inglese e i corsi insegnati riguardano Political Theory e Political Science, Applied Ethics, Normative Theories and Distributive Justice. Ha partecipato a commissioni d'esame e ha collaborato agli insegnamenti da quando è stato assegnista (2001). Ha seguito complessivamente 11 tesi triennali, 15 magistrali e 8 di dottorato. L'esperienza didattica è quindi accertata ai massimi livelli ed è pertinente alle funzioni richieste dal bando, svolgendosi tra l'altro per la massima parte in inglese.

La sua attività di ricerca riguarda la Filosofia Politica nella sua dimensione di etica applicata alle questioni pubbliche e di argomenti per la giustizia. La conoscenza delle lingue è comprovata.

6. Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni

Publicazioni. Il candidato presenta quattro monografie: *Il regno dei fini in Kant. Morale, religione politica in collegamento sistematico* (Genova 2000); *Charles Taylor. Ermeneutica del Se, etica e*



modernità (Lecce 2002); *Filosofia pratica e sfera pubblica: percorsi a confronto. Hoeffe, Gertz, O'Neill, Gadamer e Taylor* (Reggio Emilia 2005); *Kant filosofo della comunità* (Ets 2006). Presenta inoltre un volume in collaborazione, quattro saggi in volumi collettanei e cinque articoli su riviste, alcune straniere. Se la quantità della produzione di Pirni è notevole e continua e se le tematiche sono in tema, il carattere di molti suoi lavori è prevalentemente compilativo.

Curriculum. Il candidato è ricercatore a tempo determinato di Filosofia Politica presso la Scuola Superiore S. Anna. Ha conseguito una laurea in Filosofia all'Università di Genova un dottorato nella stessa università in Storiografia e teoresi filosofica. E' stato assegnista nelle università di Genova, Tubinga e Friburgo. E' coordinatore della Scuola Superiore di Alta Formazione di Acqui Terme in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, collabora al dottorato internazionale del Sant'Anna, è membro del comitato editoriale di diverse riviste italiane e di una rivista polacca. E' membro dell'International Research Lab on Conflict, Development and Global Politics del Sant'Anna. Ha ottenuto una menzione speciale nel premio Valitutti e vinto il premio Matteotti. Ha presentato papers in oltre 80 convegni nazionali e internazionali. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Didattica. Il candidato insegna prevalentemente presso il Dottorato in Scienze Umane all'Università di Genova (2007-12) e presso Master e Dottorato della Scuola Sant'Anna. Ha anche svolto periodi di docenza presso l'Università Autonoma di Madrid, l'Università Bicocca di Milano e di San Pietroburgo. E' responsabile di progetti di ricerca locale.

La congruenza del profilo del candidato con le richieste del bando non è del tutto sufficiente come pure la competenza linguistica.

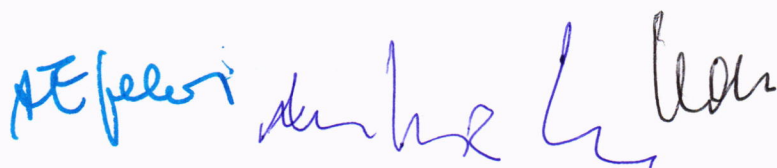
7. Gian Paolo Terravecchia

Pubblicazioni. Il candidato presenta due monografie: *Il legame sociale. Una teoria realista* (Napoli 2012) e *Fenomenologia sociale. Il contributo di Hildebrandt* (Padova 2004). Presenta un articolo in lingua inglese e numerosi saggi su riviste italiane dedicati al personalismo e alla fenomenologia. La produzione non è particolarmente vasta e internazionalizzata e non riguarda la Filosofia Politica così come propriamente intesa dalla comunità internazionale.

Curriculum. Il candidato è docente di ruolo di Storia e filosofia nei licei. Laureato in Filosofia all'Università di Padova ha conseguito due dottorati, uno presso l'Internationale Akademie für Philosophie del Lichtenstein, e l'altro dall'Università di Padova con studi principalmente rivolti alla fenomenologia e all'ontologia sociale. E' stato redattore capo del progetto FOLDOP (Dizionario online del sito web italiano per la filosofia) e continua a coordinare il servizio recensioni dello SWIF. Il candidato ha ottenuto una borsa per il dottorato all'estero e per il dottorato italiano, e altre borse minori come quella per lo SDAFF. Ha conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento di SPS/01.

Didattica. L'esperienza didattica del candidato riguarda prevalentemente l'insegnamento liceale.

L'attività scientifica e didattica del candidato non è propriamente in linea con le funzioni richieste dal bando. La competenza linguistica è buona.



ALLEGATO 2

La commissione, avendo considerato analiticamente le pubblicazioni, il curriculum, l'attività didattica, la competenza linguistica e le eventuali lettere pro veritate, nonché la coerenza con le funzioni richieste dal bando per ciascun candidato, e avendo constatato che tutti i candidati hanno conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento per il settore SPS/01, formula i seguenti giudizi comparativi:

1. Emanuela Maria Ceva. La produzione della candidata è consistente dal punto di vista quantitativo e notevole dal punto di vista qualitativo, come testimoniato dalle prestigiose riviste e case editrici dove i suoi lavori sono stati accettati. Inoltre la candidata unisce al rigore metodologico originalità e continuità. La sua produzione è del tutto in linea con le funzioni richieste dal bando. La sua capacità di organizzazione e direzione della ricerca è accertata, come il network internazionale che ha saputo creare grazie ai suoi studi e alla direzione di progetti FP6 e FP7. La sua esperienza didattica nelle materie pertinenti al settore disciplinare del bando è comprovata. Tutte queste qualità sono ampiamente confermate dalle lettere pro veritate allegate di tre illustri studiosi della materia. Nel complesso la candidata esibisce al meglio le caratteristiche della disciplina oggetto del bando e risponde alle funzioni richieste dal bando stesso meglio di tutti gli altri candidati che seguono in ordine di valutazione comparata.

2 Gianfranco Pellegrino. La sua produzione è vasta e continua nel tempo. La sua ricerca si svolge principalmente nell'ambito dell'etica applicata a questioni pubbliche in genere di rilevanza globale. Il metodo è rigoroso e l'analisi originale senza timore di proposte provocatorie come nel caso degli articoli sull'etica delle popolazioni. Nel complesso si individua uno studioso maturo, molto competente nell'area della riflessione morale applicata, delle questioni globali e del pensiero etico-politico, sufficientemente internazionalizzato. In complesso la sua capacità di organizzazione della ricerca è solida e vasta, anche se si è svolta per la maggior parte entro il Dipartimento di appartenenza. L'esperienza didattica è accertata ai massimi livelli ed è pertinente alle funzioni richieste dal bando, svolgendosi tra l'altro per la massima parte in inglese. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta secondo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

3. Gabriele De Anna. Nel complesso la produzione scientifica del candidato è copiosa e seria, ma non propriamente centrale alle questioni principali della filosofia politica. Il candidato ha una vasta esperienza di ricerca internazionale e ha inoltre partecipato a numerosi progetti di ricerca, di cui 5 Prin, un progetto regionale e un progetto internazionale ora in corso. Nella didattica e nella ricerca, il candidato mostra una maggiore esperienza nell'ambito delle discipline logico-analitiche e di storia del pensiero filosofico antico. E'

Ac7 ma h

controversa la coerenza degli studi con il settore scientifico disciplinare e le funzioni richieste dal bando. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta terzo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

4. ^{Giuseppe} Ferdinando Menga. ^{AS in liti} La sua produzione è continua e costante nel tempo. Le tematiche sono prevalentemente nell'ambito di filosofia della storia ed ermeneutica. I suoi studi non rientrano complessivamente nelle funzioni richieste dal bando. Ha un profilo internazionale anche per la didattica che però manca di esperienza sui temi specifici di Filosofia Politica con riferimento all'analisi delle politiche pubbliche e alle relazioni internazionali come richieste dal bando. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta quarto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

5. Giovanni Cogliandro. La produzione scientifica del candidato mostra rigore metodologico, non è però del tutto attinente con la filosofia politica come normalmente intesa dalla comunità internazionale. Pur vantando una cospicua attività di ricerca, con buon livello di internazionalizzazione, questa si è principalmente svolta in ambiti disciplinari diversi da quelli del settore per cui è stata richiesta la posizione a concorso. Non ha maturato sufficiente esperienza in insegnamenti di Filosofia Politica. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta quinto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

6. Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni. La quantità della produzione del candidato è notevole e continua e se le tematiche sono in tema, il carattere di molti suoi lavori è prevalentemente compilativo e introduttivo e con scarsa originalità. La congruenza del profilo del candidato con le richieste del bando non è del tutto sufficiente. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta sesto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

7. Gian Paolo Terravecchia. La sua produzione non è particolarmente vasta e internazionalizzata e non riguarda la Filosofia Politica così come propriamente intesa dalla comunità internazionale. L'attività scientifica e didattica del candidato non è propriamente in linea con le funzioni richieste dal bando. Per tutte queste ragioni, il candidato risulta settimo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dal bando stesso.

AS Telesi
nu h